

Inaugurazione. Abete: investimento sul futuro

La sede Bnl a Roma

«messaggio di fiducia per la capitale e l'Italia»

«Un investimento sul futuro, l'unico a Roma di questo genere negli ultimi vent'anni», lo definisce il presidente di Bnl Luigi Abete. «Una iniezione di fiducia nel Paese e nella sua Capitale», ribadisce il premier Paolo Gentiloni che sintetizza così la sua presenza ieri all'inaugurazione ufficiale del modernissimo quartier generale di Bnl gruppo Bnp Paribas a Roma costato 300 milioni. E di «messaggio di fiducia» parla anche il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia: «Quando si investe in un Paese è sempre un bel segnale». Soprattutto se questo investimento è stato deciso «nel momento più buio della crisi», ricorda l'ad del gruppo Bnp Paribas Jean-Laurent Bonnafé.

Il palazzo di vetro con oltre 75 mila metri quadri di superficie per 12 piani più altri quattro interrati, progettato dallo studio 5+1AA, sorge al fianco della stazione Tiburtina servita dai treni dell'alta velocità e si staglia tra via Beniamino Andreatta (pronta la delibera del comune di Roma sull'intitolazione della nuova strada) e viale Altiero Spinelli, uno dei padri dell'Europa, che dà il nome alla

strada dove si affaccia l'ingresso principale. Non è un caso che la nuova sede - il nome è stato scelto in base a un sondaggio tra i dipendenti - si chiami «Orizzonte Europa»: due termini che, ha ricordato ieri il presidente del Consiglio Gentiloni, «non andavano di moda 4 anni fa», quando fu immaginato questo investimento e invece oggi rappresentano al meglio la missione di una «banca di nazionalità europea e di origine francese», ha spiegato il presidente Abete. Che ha sottolineato come con questo investimento si è anticipata «una tendenza alla crescita degli investimenti che registriamo con piacere, visto che negli ultimi anni hanno costituito l'anello mancante della nostra economia».

All'inaugurazione erano presenti tra gli altri anche il governatore di Banca d'Italia, Ignazio Visco, il presidente dell'Abi Antonio Patuelli e il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia. Che ha voluto ribadire il suo «grazie sincero» a Luigi Abete e all'intero gruppo dirigente di Bnl Pnp-Paribas «per il messaggio di fiducia che hanno voluto trasmettere con la loro scelta. È sempre una gioia par-

tecipare all'inaugurazione di uno stabilimento, una fabbrica, la sede di una grande istituzione creditizia - afferma Boccia -, soprattutto quando questo avviene in una dimensione europea». «Iniziativa come queste - conclude il presidente di Confindustria - sottolineano l'importanza di concentrarsi sui fondamentali dell'economia in un'Italia che presenta notevoli potenzialità».

A confermare la fiducia che il gruppo bancario ripone nell'Italia e nella sua economia è Bonnafé, ad di Bnp Paribas (che ha acquisito Bnl nel 2006) che ha parlato della nuova sede come di un punto di partenza per altri progetti da sviluppare in Italia, ad esempio la realizzazione di un parco di 80 ettari che si estenderà nella zona del quadrante nord est della capitale e che potrebbe essere intitolato «Parco del Lavoro».

La nuova sede della banca ha ricordato poi l'amministratore delegato di Bnl Andrea Munari - ospiterà anche le 28 aziende che il gruppo transalpino controlla in Italia. Il palazzo è concepito secondo i più moderni principi dello smart working, con uffici mo-

derni e aperti ed ampi spazi condivisi dove lavoreranno i circa 3500 dipendenti. E ospita, inoltre, vari servizi: un centro di formazione, un auditorium, un ristorante aziendale, sale training, parcheggi, un ambulatorio e, di prossima apertura, un asilo e una palestra. E dopo il trasloco, da poche settimane, Munari già sottolinea «significativi aumenti di produttività aziendale».

Mar.B.

VINCENZO BOCCIA

«Un bel segnale quando si investe nel Paese, soprattutto quando questo avviene in una dimensione europea»



Al vertice. Andrea Munari, Jean Laurent Bonnafé, Luigi Abete



Peso: 16%